

# Standard C528... ultima spiaggia

161BE, Ivo Brugnera

**S**alve!!  
Come ogni anno, nelle varie città, si svolgono le rinomate fiere del radioamatore e ogni buon appassionato, puntualmente, mette mano ai sudati risparmi e vaga... alla ricerca dell'affare!!

Tra questi, puntualmente, anche il sottoscritto, verdoni alla mano, cercava di cambiare il vecchio e fido portatile bibanda, un vetusto TH75, che non mi soddisfaceva e avevo pensato di permutarlo con qualcosa di più fine e alla moda.

Le riviste del settore parlano chiaro e la scelta non era poi tanto difficile, il tutto circoscritto all'acquisto di un ICOM IC-W2 dalle doti nettamente superiori sia per la sensibilità che per l'espansione di gamma (RX 100-125 MHz AM) o al ripiego su uno STANDARD C528. Il prezzo però ha fatto sì che io decidessi per lo STANDARD, un paio di centoni di permuta ed era mio.

Lo Standard è un ottimo apparecchio, ha una sensibilità notevole e non mi ha fatto certo rimpiangere l'acquisto, unica accortezza per un eventuale acquirente, è quello di comprare un pacco batterie NiCd, del quale l'apparecchio in confezione originale è sprovvisto... sì proprio così, **NON È MUNITO DI PACCO BATTERIE NIKEL - CADMIO!!!** Ovviamente manca anche il caricabatterie. Non fa



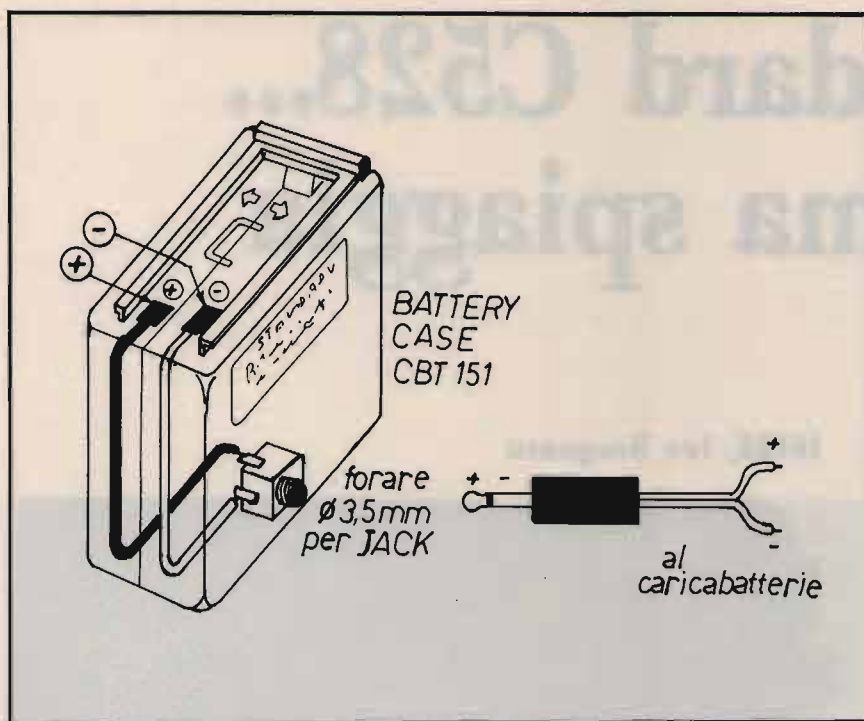
nulla, rimedieremo subito, anche perché un pacco batterie originale costa veramente tanto, 90.000 lire circa, se poi aggiungiamo il caricatore ed il microfono esterno allora siamo fritti.

La prima cosa da fare, appena entrati in possesso dell'apparecchio, è modificarlo, e questo oramai non è più un problema. Qualunque rivista spiega come fare, le più importanti sono due, espandere al massimo la

gamma operativa ed il PTT sul CALL.

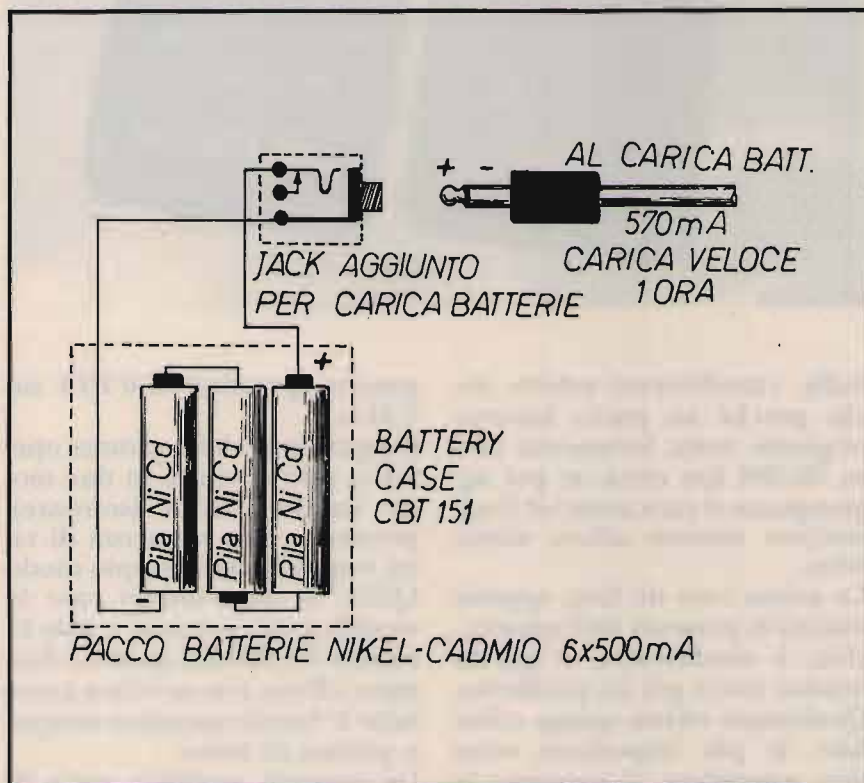
L'espansione della gamma operativa può avvenire in due modi: via TASTIERA (software), premendo una sequenza di tasti; o spostando il doppio diodo Q203; in quest'ultimo caso la modifica sarà perenne e non risentirà del RESET quindi... fate quest'ultima solo se volete avere tutte le bande operative sempre a portata di mano.

La seconda modifica evita di



premere due tasti contemporaneamente per attivare il call, ovvero la nota 1750... un piccolo diodo 1N4148 saldato sul FLAT-CABLE fa in modo che premendo SOLO il pulsante CALL sia

attivato anche il PTT... fatela è utile e poi avete già l'apparato aperto quindi una saldatura in più una in meno fa poca differenza.



## PACCHI BATTERIA NiCd A BASSO COSTO!!

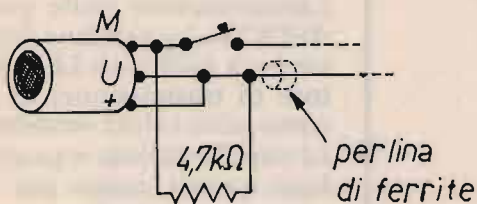
Come dicevamo prima, il prezzo d'acquisto di un pacco batterie originali NiCd è abnorme, quindi è preferibile autocostruirselo, basta avere a disposizione un paio di BATTERY CASE CBT151 (25.000 Lire) e 6 batterie stilo da 500 mA ora (3.000 Lire max l'una) per realizzarne di ottimi, il costo totale di un simile pacco, conti alla mano, difficilmente supera le 50 milalire... come dire con il costo di uno originale ce ne facciamo due home made.

La ricarica, ovviamente, alla lunga, diventa un pochino rognosa, bisogna estrarre le pile, porle in un portatile a 6 posti e sottoporle alla ricarica, quindi reinserirle nel pacco.

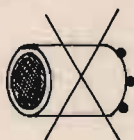
In rete packet è anche circolato un messaggio in cui veniva chiaramente spiegato cosa modificare sull'apparecchio e nel pacco, per fare in modo che, inserendo il JACK di alimentazione esterna, avvenisse anche la ricarica delle batterie. Tale sistema purtroppo è sconsigliato, le batterie risultano sempre in tampone e non seguirebbero cicli completi di carica e scarica, il che porterebbe le batterie NiCd ad una più veloce usura e con quello che costano, meglio non rischiare!

La soluzione migliore credo sia quella di inserire nel pacco batterie, insieme alle pile, un JACK miniatura che permetta la ricarica degli accumulatori dall'esterno, senza aprirlo.

Lo spazio c'è in abbondanza, basta forare con una punta da 3,5 mm il CBT151 al centro in basso posteriore, lo spessore della plastica è quasi di 5 mm, quindi la parte filettata del jack non fuoriesce e la vite resta inutilizzata, fate in modo che il jack entri forzato nel foro, eliminate 2 cm di linguetta plastica sul fondo, con una pinza, al limite aiutatevi con una piccola fresetta sferica per modellare il fon-



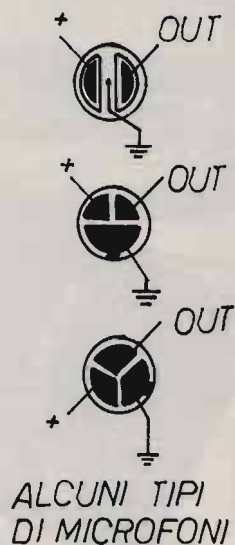
variante da utilizzare  
per capsule microfoniche  
ad altissima impedenza



do del contenitore, una goccia di colla cianoacrilica completerà e bloccherà il tutto. Saldare ora due fili dal jack fino ai contatti metallici + e - sulla parte superiore del CBT151, ricordandovi di carteggiare in modo energico, con una limetta, tali linguette CROMATE, poiché impedirebbero la corretta saldatura a stagno, fate passare i fili lungo i bordi della scatola, in modo che non impediscano la chiusura del pacchetto ed è fatta.

Ora avrete tra le mani un PACCO BATTERIA NiCd che nulla ha da invidiare ai suoi pari commerciali... anzi esteticamente si presenta meglio e costa meno della metà!!

Per la ricarica potrete comprare il caricabatterie originale, ma la cosa migliore è autocostruirselo, anche perché quelli lenti (14 ore) che ricaricano con un decimo della corrente di sca-



rica (50 mA) sono scomodissimi e non soddisfano affatto.

Io ne ho realizzato uno semplicissimo, si tratta di un caricatore RAPIDO che esegue una carica completa e precisa dei pacchi batterie in un'ora senza surriscaldamento delle pile... il tutto alimentato dal circuito elettrico dell'automobile (batteria) o come ho fatto io dalla rete luce. Il circuito è di facile realizzazione, è presente anche stampato e layout, funziona immediatamente appena montato (sul layout il resistore R8 risulta essere in realtà R10... occhio dunque).

### MICROFONO ESTERNO

Questa modifica è ancora più semplice, basta un microfono preamplificato a FET, un pulsante, contenitore filo e jack.

Lo montate in pochissimi minuti, funziona al primo colpo e costa veramente pochissimo. L'unica raccomandazione è per il contenitore, che sia piccolo e carino, anche l'occhio vuole la sua parte. Il pulsante (per tastierino) che non sia duro... quelli a vite (come il campione in fotografia) richiedono una forza sovrumana e dopo due minuti fanno il callo al dito, usate quelli quadrati adatti ai tastierini tipo calcolatrici, la sistemazione sarà più ardua, aiutatevi anche qui con colla cianoacrilica che faciliterà il compito... lo schema è di una semplicità disarmante, l'alimentazione viene prelevata dall'RTX. La versione finale incorpora anche un LED (indicatore di trasmissione) di colore rosso (altri colori sarebbero poco visibili) visibile soprattutto al buio quindi ottimo per il notturno in mobile. Per aumentare la luminosità diminuite il valore della resistenza in serie ad esso.

I disegni credo parlino meglio di qualsiasi altra spiegazione, a tutti buon lavoro e buoni, QSO.

